



Chierese sempre leader nel campionato del volo mentre la Brb riscatta l'ultima sconfitta superando la Pontese

# Treviso ko, nonostante Ziraldo

IL MASSIMO campionato del volo, innestando la terza, ha consegnato alle formazioni di casa quattro successi su cinque. Lo scettro del torneo è sempre in mano alla Chierese; sulla porta del bocciodromo dei collinari la Nitra Aosta ha trovato il cartello "do not disturb". Le furie rosse della Brb hanno rotto gli argini predisposti in casa Pontese. Anche la casella punti della Voltrese si è macchiata, complice un San Daniele a cui della vecchia corazzata è rimasto soltanto il nome. Ha fatto flop la Chiavarese in casa Forno: sono finiti a bagnomaria gli stimoli ritrovati in occasione del match con La Perosina. Quest'ultima aveva ordinato un tiramisù; glielo hanno servito i torinesi di Ferrera.

**GUERRE STELLARI** Sui campi di Cordignano, in Veneto, è andato in onda il remake di Guerre Stellari, fra la nuova edizione, riveduta e ben corretta, della Pontese, e la Brb, ferita nell'orgoglio, non tanto nel morale, dalla sconfitta di Chieri. Non sono mancati gli effetti speciali e gli oscar attribuiti agli attori, tutti protagonisti, della sfida consumata a livelli superlativi. Specie nel primo atto quando prodezze balistiche assortite hanno fatto luccicare gli occhi agli oltre quattrocento presenti nell'impianto trevigiano. A partire da quel 56 a 55 fra gli uomini da corsa, **Roggero-Bunino** della Brb, e i portacolori della Marca, **Ziraldo-Rednak**, scandito

punto su punto da una staffetta decisa proprio sul filo della sirena. Per poi passare a due tiri di precisione senza esclusione di colpi. Deciso quello inferito dalla Brb con **Grosso** che, centrando l'ultimo pallino, ha acciuffato sul 22 pari **Di Fant**, così come deciso è risultato il piccolo bersaglio finale smosso dal trevigiano **Pesce** ed utile a superare di una lunghezza i 23 punti messi insieme da **Deregibus**, anch'egli colpendo il pallino da cinque. Ma ad illuminare ulteriormente la grande sfida hanno provveduto le due prove di combinato fra quattro personalità tecniche di spicco. Lo sloveno della Pontese, **Causevic**, opposto a **Risso**, nella sesta giocata ha mancato l'opportunità di riaggiungere il capitano della Brb che ha chiuso amministrando il vantaggio (27-25), mentre **Carlo Ballabene** ha dovuto attendere la penultima giocata per colpire il pallino del pareggio e nell'ottavo turno emettere il ruggito che ha fatto tremare il veneto Frare andato a vuoto su due bocciate con bersaglio al limite della linea del massimo (26-25 per Ballabene).

**IL BOTTO** Finita lì? Neanche per idea. Il duello stellare di tiro progressivo fra Ziraldo e Roggero ha mandato in visibilibio il pubblico, non solo perché ha consentito alla Pontese di presentarsi al secondo atto sul parziale meno pericoloso di 5-7, ma anche per lo straordinario botto



Marco Ziraldo, friulano della Pontese



Mauro Bunino, il velocista della Brb

del friulano della Pontese arrivato a colpire 49 bersagli su 50, un punto sotto il suo record italiano, a due passi da quello mondiale del francese Grail (51/51) che resiste dal 2004. Roggero, con 45 su 49, si è inchinato al campione europeo. La tensione accumulata nella prima parte non si è disciolta neppure nella fase dedicata alle prove tradizionali. Sebbene il solo successo dei trevigiani ad opera di **Janzic** su **Pautassi** (13-8 nel singolo) possa far pensare il

contrario, la suspense si è stemperata soltanto in chiusura nel giro di poche giocate che hanno visto la coppia dei Ballabene brothers, Carlo e Paolo, avere la meglio (10-6) su **Causevic-Rossi**; quella di **Risso-Birolo** prevalere (11-8) su **Di Fant-Balos**, e la terna **Cibrario-Deregibus-Grosso** mettere sotto **Buset** (**Rednak**)-**Pesce-Frare** per 12-3.

**LEADERSHIP** La capolista Chierese ha approfittato dell'impegno casalingo

con i valligiani della Nitra per mantenere la leadership. Sui sette punti realizzati da **Grattapaglia** e **Griva**, prima nella staffetta poi nel tiro di precisione e progressivo, e da **Mometto** (pari nel combinato con **Borca**), la formazione di **Zucca** ha edificato la vittoria grazie al solista **Amerio**, alla coppia **Bianchi-Deregibus** e alla terna **Grattapaglia-Mometto-Olivetti**. A Genova la Voltrese ha festeggiato il primo successo, che avrebbe potuto arrivare addirittura al ter-

mine della prima fase, se **Bruzzone**, nel tiro di precisione, e **Canepa** e **Ressia** nei due combinati, avessero sfruttato le occasioni presentatesi loro. Con orgoglio la San Daniele ha provato invano a sovvertire l'esito del match segnato in parte dal parziale di 8-4. **Patapumfete** a Rivara! La Chiavarese, ospite dei torinesi della Forno, è andata sotto per 9-3 al termine del primo turno e non è più riuscita a raddrizzare la barca. Deciso l'avvio impresso dai padroni di casa **Porello e Negro** nei tiri di precisione, dalla vittoria di **Baudino** e dal pari di **Francioli** nel combinato e di **Ortolano** nel progressivo. Nonostante il parziale favorevole di 8-4 (Manzo si è esibito in un tiro di precisione da 32 punti), La Perosina ha sofferto nel match casalingo con la Ferrera che, incurante dello svantaggio, ha sfoderato le unghie nella fase tradizionale. Infatti **Cavallo** ha lasciato le briciole a **Manzo** nella sfida fra solisti e per contro la stessa cosa hanno fatto **Carlevaro** e **Cavagnaro** ai danni di **Pozzo** e **Manolino**. L'esito dell'incontro è vissuto sul filo del rasoio dell'altro match a coppie fra i perosini **Amerio-Pastre** contro **Mauro Scapino-Barbero** e di quello a terne fra **Carra-Calveti-Melignano** e **Maino-Gusmeroli** (**Bellitti**)-**Silvano Scapino**. Due pareggi, 8-8 il primo, 10-10 il secondo, hanno consentito alla squadra del presidente **Data** di tirare un sospiro di sollievo.

MAURO TRAVERSO

## Auguri D'Alessandro! Il mito compie 60 anni



Dante D'Alessandro ieri...

E il D'Alessandro di oggi...

«No, non vedo ancora all'orizzonte un nuovo **D'Alessandro**. Certo, c'è una bella pattuglia di ottimi elementi, giovani e pieni di talento. Ma nessuno ha il guizzo d'artista e l'impegno professionale che io ho sempre mostrato in corsia».

E' un Dante D'Alessandro ad alzo zero quello che ha da poco festeggiato le 60 candeline. Il numero uno delle bocce italiane e mondiali dà il voto alla nouvelle vague delle bocce, i vari **Formicone**, **Benedetti**, i fratelli **D'Alterio**, **Savoretti**, la stella nascente **Viscusi**.

«Sono tanti e bravi ma, senza falsa modestia, non sono ancora riusciti a volare alto come ho fatto io. Manca il fuoriclasse, il Tomba, il Maradona. Io non lo vedo ancora». L'ex vigile del fuoco di Teramo, il babau che ha fatto impallidire tutti gli avversari sui rettangoli di ogni continente, non vende fumo. Nel suo palmares ci sono 15 titoli mondiali (6 a squadre, 2 a terne, 5 individuali e 2 di club), 2 europei a squadre e 4 italiani di singolo. Irraggiungibile. E senza contare le centinaia di gare, tornei, parate di campioni che hanno costellato la sua prolifica carriera. Il Coppi delle bocce. Dal 1983 al 1997, sui campi dove giostrano i vip, per quattordici anni, nessuno è mai riuscito a sbaragliare la strada. Ed oggi?

«Mi hanno chiamato a Treviso, alla Casagrande che milita in A. Ho preso il posto di Fasulo che, a seguito della promozione di categoria, non poteva più rientrare nella rosa. Qui, in Veneto, mi trovo molto bene, il club è di prim'ordine, molto attrezzato e con una conduzione professionale. Sono contento di vestire la maglia di una società che ha tanti scudetti in bacheca e tanti ambiziosi traguardi».

**SCRUPOLOSO** Nonostante la non più verde età, D'Alessandro è rimasto un ventenne. Scrupoloso nell'allenarsi fino a rasentare la pignoleria, tanta ginnastica (ha un fisico da fare invidia), un'esperienza che lo rende freddo e calcolatore in ogni frangente, il Dante nazionale, come da sempre è stato soprannominato in giro per l'Italia, sente di avere ancora tante frecce nel suo arco. «Non mi mancano gli ingaggi. Tutt'altro. Dopo che la scorsa stagione è saltato lo sponsor alla Morrovalle dove giocavo in C, hanno suonato in tanti alla mia porta. Mi hanno cercato il Colbordolo in serie A e il Sambuceto ed il San Giacomo in terza divisione. Non sono comunque un giocatore che ama cambiare maglia con frequenza. Basti pensare che sono stato per 21 anni alle De Merolis di Teramo».

**PRONOSTICO** Tomiamo al campionato. D'Alessandro, direttamente o indirettamente, conosce ogni piega dei tornei a squadre. E, con l'occhio esperto da mille battaglie, fa il suo pronostico. «La Mulazzani ha una marcia in più ma in corsa per lo scudetto c'è un quartetto. Oltre ai riminesi hanno ottime chance anche l'Aquila, i romani della Pinetina e la mia Casagrande. Sarà un bel braccio di ferro». Per Dante si alza quindi il sipario di una nuova stagione. Nuova maglia, nuovo campionato ed una formula che, da gourmet delle bocce di alto livello, lo soddisfa pienamente. «La Federazione ha imboccato la strada giusta. Le bocce, da sport fortemente individualista, si sono trasformate negli anni in disciplina di squadra. Un grande salto di qualità con incontri che durano al massimo due-tre ore e richiamano tanto pubblico. E' il futuro e i risultati si vedono. Le riprese tivù, poi, lo hanno portato a casa dei tanti appassionati ed è stato un boom».

**IL SOGNO** C'è ancora un sogno nel cassetto di D'Alessandro? Sì, è la vittoria nella famosa gara internazionale che si gioca a Budrione, nel modenese, ad inizio stagione. Una medaglia che ancora non brilla sul suo petto. «Sarebbe la ciliegina della mia carriera. Ho vinto tutto e dappertutto. Ma mi manca questa sfida dove si affrontano oltre mille individualisti, il meglio della rafia mondiale. Mi sembra quasi che ci sia una specie di "fattura" che mi impedisce questo successo».

**DOPPIETTE** Il record di D'Alessandro? Oltre ovviamente ad uno zaino pieno di mondiali, l'essere riuscito, unico in Italia, a fare doppietta per 12 volte. Cioè vincere la gara del sabato ed anche quella della domenica. Ovviamente gli anni si fanno sentire, c'è anche qualche sbarbatello in corsia che tenta (e a volte ci riesce) di sgambettare il mito della rafia nostrana e nuovi centomila vengono osannati sui campi della Penisola. Ma Dante non cede. Pochi giorni fa, nel pesarese, in una sfida tra 255 individualisti, ha bastonato in finale il ventiseienne Michele **Agostini**, un maceratese che fa parte della ristretta rosa dei 32 vip di categoria A 1. E' finita 12-1. Con questi botti e chi pensa mai di appendere le bocce al chiodo? «Non ci penso proprio. Ho ancora tanta energia nel polso e nelle gambe e non ho ancora incontrato uno che possa farmi paura». D'Alessandro ha una dote eccezionale. Riesce a creare un feeling con i giovani, con lui il vivaio è uno scoppicante laboratorio di campioncini. Buttiamo là: la Federbocce ha creato uno stupendo Centro tecnico all'Eur, nella Capitale. Ci sono programmi ambiziosi. Stage, vivai, scuole bocce. D'Alessandro potrebbe dare una mano? «Sicuramente. Insegnare ai giovani è sempre stata la mia passione. Se la Federazione mi chiama attacco le bocce al chiodo e faccio le valigie».

DANIELE DI CHIARA

### NUMERI DA CIRCO

## Ballabene incredulo «Punteggi stellari»

«Davvero un bell'incontro, anzi bellissimo nella prima parte - racconta "Carlo" **Ballabene**, il fuoriclasse dei rossi di Ivrea - e non perché abbiamo vinto, ma perché nelle varie prove si sono raggiunti punteggi elevati sia da una parte che dall'altra. Le corse poi sono state due autentiche perle. Giù il cappello dinanzi al progressivo di **Ziraldo**; è stato fantastico, da brividi. Nella seconda fase il parziale di 7-5 ha mantenuto alta l'incertezza. A venti minuti dalla fine il risultato finale era ancora in bilico. A coppie eravamo sotto per 4-6 ed un annullò fallito da **Causevic** ci ha consentito di passare a condurre per 7-6 e chiudere poi sul 10-6. Pure la coppia di **Risso** era bilicante sul 7-6 ed è riuscita con alcuni guizzi a fissare il punteggio a suo favore. Non inganni il 12-3 della terna, perché a venti minuti dal termine era ferma sul 6-3. Questo campionato? Intanto il fatto che siano 10 le sfide che lo rende livellato. Soprattutto le gare fuori casa diventano difficili per effetto della prima parte dove nelle prove di combinato e di tiro di precisione può succedere di tutto. E in questo caso le squadre meno attrezzate hanno qualche chance in più»

M.T.

VOLO		
Pontese - Brb		7-13
Voltrese - San Daniele		12-8
Chierese - Nitra Aosta		13-7
Forno - Chiavarese		15-5
La Perosina - Ferriera		12-8

SOCIETA'	CLASSIFICA		PARTITE	
	TOT PT	V	N	P
Chierese	6	3	0	0
Brb	4	2	0	1
La Perosina	4	2	0	1
Forno	4	2	0	1
San Daniele	3	1	1	1
Chiavarese	3	1	1	1
Pontese	2	1	0	2
Voltrese	2	1	0	2
Nitra Aosta	1	0	1	2
Ferriera	1	0	1	2

### CAMPIONATI CADETTI

## Serie B di volo: sul tetto del girone A ora si comincia a parlare valdostano

SI PARLA valdostano sul tetto del girone A della serie B del volo. La Bassa Valle Helvetia, fermata in casa dalla Borgonese, è incalzata da Quart che ha strapazzato gli alessandrini della Familiare. Prima vittoria per la Pianezza (rotonda ai danni della Roverino) e l'Auxilium Saluzzo sui campi della Rapallose. Nel girone B la Sandamianese è caduta sui terreni del Marene Centrometal e ha lasciato da soli al comando i biellesi del Gaglianico già vincitori sull'Abg Genova al termine della prima fase. Aostana e Calvarese sono unite nel rompere lo zero in condotta mentre sale la fossanese Forti Sani grazie al successo in quel di Serravalle Scriveria. E' rimasta sola in vetta al girone C anche la Graphistudio. I friulani hanno respinto il tentativo dell'Adegliaacchese mentre il Rivignano è stato sgambettato in casa della Snua e raggiunto in graduatoria da Quadrifoglio e Pederobba vincitrici nei confronti di Noventa e Marene. Insistono i trentini della Canova facili-

tati nel compito dalla Cornudese.

**LA SITUAZIONE** (3ª giornata) **Girone A** - Pianezza-Roverino 18-2, Bassa Valle Helvetia-Borgonese 10-10, Rapallose-Auxilium 4-16, Quart-La Familiare 18-2 ( Bassa Valle 5; Quart 4; Borgonese e Auxilium 3; La Familiare, Roverino, Pianezza e Rapallose 2; Beinette 1). **Girone B** - Marene Centrometal-Sandamianese 12-8, Gaglianico-Abg Genova 14-6, Aostana-Calvarese 10-10, Serravalle-Forti Sani 5-15 ( Gaglianico 6; Marene Centrometal 5; Sandamianese 4; Forti Sani 3; Abg Genova e Serravalle 2; Aostana e Calvarese 1; Posta 0). **Girone C** - Pederobba-Marene 14-6, Snua-Rivignano 10-10, Graphistudio-Adegliaacchese 13-7, Canova-Cornudese 14-6, Quadrifoglio-Noventa 15-5 ( Graphistudio 6; Canova 5; Rivignano, Pederobba e Quadrifoglio 4; Snua 3; Marene e Noventa 2; Adegliaacchese e Cornudese 0).

### RAFFA

## Grande show per la festa di Ognissanti con 755 individualisti e 388 coppie

DURANTE un weekend al calor bianco, che ha avuto una interessante appendice nella festa di Ognissanti, la rafia ha fatto un pienone nelle 4 gare del Circuito Fib e nelle tre nazionali. In campo sono scesi, complessivamente, 755 individualisti e 388 coppie. Nella finale del 15° Trofeo Bertolani, il riminese Gaetano **Miloro** del Montegrifoglio ha sconfitto per 12-7, sui campi della Formiginese di Modena, l'ascolano Francesco **Tosoni** del Montegrano. Nella gara organizzata dal Club Santa Giusta dell'Aquila, un altro portacolori della squadra romana, Alfonso **Nanni**, dopo avere piegato per 12-6 in



Gaetano Miloro (Mulazzani)

semifinale l'idolo locale della Virtus, Gianluca **Formicone**, ha dovuto inchinarsi 12-10 davanti al compagno di casacca di quest'ultimo, Giuliano **Di Nicola**. Alla Solierese di Modena, che ha visto l'intero podio presidiato dai giocatori di A1, il Montegrifoglio

ha centrato il suo secondo oro nell'arco di 24 ore grazie a Paolo **Signorini**, nella sfida dell'Acqualagnese di Pesaro a mettere la ciliegina sulla torta è stato il mitico Dante **D'Alessandro**. Tre le gare nazionali che hanno fatto da corollario ai Circuiti. Alla Dorando Pietri di Modena l'hanno spuntata i reggiani **Diacci** e **Bertolini** della Vicentini, a Bergamo, sui rettangoli della Casa Bella, il successo è andato ai legnanesi **Chiappella** e **Antonini** della Passirana e nel Città di Acri di Cosenza hanno tagliato per primi il traguardo i salernitani **Iovino** e **Baselice** del Santa Lucia.

CORRADO BREVEGLIERI

### LE NOTIZIE

## Treviso-Rimini, match da non perdere sabato nella quarta giornata di andata

**RAFFA** Match da cardiopalmo a Treviso tra le due corazzate della serie A di rafia, i padroni di casa della Casagrande e la Mulazzani di Rimini. E' l'incontro da non perdere sabato per la quarta di andata. In campo, alle 14.30, anche Colbordolo-Montegrano, Flaminio-Magliese, Fontespina-MP Filtri Rinascita, L'Aquila-BPR La Pinetina. Nella stessa giornata, con lo stesso orario, si giocherà la 3ª giornata della B. Ecco gli incontri. Girone Centro Nord: Ancona 2000-Montecatini, Lavinese-Sangiustese, Metaurens-Olimpia, Moscanese-Trigium; Centro Sud: Amici del Mare-Boville, Cagliari-Pinetese, Garofolo-Santa Lucia, Sant'Elena-Italia. Sempre sabato prende il via la serie C con 64 club.

**CLUB VOLO** Sabato si gioca la 4ª giornata delle serie A e B del volo. Per la massima divisione saranno in campo Chiavarese-Pontese, San Daniele-La Perosina, BRB-Nitra Aosta, Ferriera-Forno e Voltrese-Chierese; per

la B giocheranno Pianezza-Bassa Valle, Roverino-Beinette, Quat-Rapallose, La Familiare-Auxilium, Calvarese-Tubosider, Gaglianico-Aostana, ABG-Marene, Serravalle-Rosta, Adegliaacchese - Marene, Snua-Graphistudio, Rivignano-Pederobba, Cornudese-Noventa e Canova-Quadrifoglio. Sempre sabato prende il via la serie C con 48 squadre.

**PETANQUE** Quasi duecento si sono presentati al via della gara internazionale di petanque sui campi del Df di Ventimiglia. Marco Ferretti, Aurelio Dellepiane e Marco Sacco, una terna mista, ha battuto in finale Kalel Lakal, Laurent Cosentino e Patrick Corradi. Il bronzo è andato a Gianni Vigliarolo, Marcello Coccio e Salvatore Goffredo e a Mariano Ocelli, Antonio Beltrando e Alessandro Parola. Nel torneo rosa hanno prevalso Emile Fernandez, Aurore Francois e Nadia Djabri davanti a Serena e Danila Sacco in tema con Laura Cardo.